



La cattedrale di San Joseph a Abu Dhabi è stata testimone di una celebrazione storica: “ La costruzione della Chiesa in Arabia” cento anni di presenza della provincia cappuccina Toscana nel Vicariato di Arabia. Fr. Angelo Fiumicelli, 91 anni, ritirato in Italia, e fr. Eugenio Mattioli, ancora attivo, entrambi con il loro entusiasmo e la loro competenza hanno reso il giorno un'esperienza indimenticabile per tutti.

La solenne Eucaristia celebrata all'esterno è stata seguita da discorsi e da una presentazione video. Il vescovo Paul Hinter (vicario apostolico dell'Arabia Meridionale) è stato assisto da ospiti speciali; il nunzio apostolico, l'arcivescovo Francisco Padilla, dal Kuwait; il ministro generale dell'ordine Cappuccino, fr. Mauro Jöhri, da Roma; il provinciale della provincia di Toscana da Firenze, fr. Valerio Mauro e 43 preti dalle parrocchie del Vicariato e circa 2000 fedeli.

Affidare una missione ad una particolare provincia di religiosi ha apportato benefici allo sviluppo stabile della chiesa in un territorio: 1) un costante flusso di missionari; 2) spirito di squadra e impegno 3) partecipazione attiva della chiesa madre; supporto e impegno volontario. In Arabia lo scopo non è stata la conversione dei musulmani, ma l'attenzione pastorale ai milioni di lavoratori migranti provenienti da tutto il mondo.

A partire dalla missione ad Aden nel 1916 , i cappuccini toscani hanno perseverato in condizione di estrema difficoltà e hanno costruito la chiesa nella penisola in un periodo di cento anni. Con il boom del petrolio c'è stato un flusso di lavoratori migranti verso il Golfo. La generosità e l'apertura delle autorità dei paesi del Golfo hanno permesso ai Cappuccini di stabilire nuove fondazioni in Bahrain (1939), negli Emirati Arabi Uniti e Oman (1960) e anche in

altri paesi del Golfo.

In seguito, al tempo del vescovo Gremoli, Vicario Apostolico dal 1976 al 2005, nonché ultimo vescovo del vicariato proveniente dalla Toscana, la provincia non è più stata in grado di rispondere alla domanda di nuovi missionari per assistere le decine di migliaia di cattolici che arrivano ai paesi del Golfo. Per questo motivo il Vescovo Gremoli si è rivolto ad altre province cappuccine in India, Libano e Filippine per assistenza. Ha anche mandato laici che lavorano nel golfo per la formazione presbiterale.

Sebbene la chiesa dei migranti del Golfo sia sul punto di esplodere nelle sue giunture, in essa tuttavia risplende lo sforzo di preti, religiosi e laici di essere chiesa universale, una nella diversità di nazionalità, culture e tradizioni ecclesiali.

Fr. Eugenio Mattioli ha celebrato il giubileo di diamante (60 anni) della sua ordinazione presbiterale. È stato l'ultimo cappuccino toscano nel vicariato, con il maggior numero di anni di missione.